

L'ORICUNESE DEL MESE DI LUGLIO 2014

Questo mese è dedicato alla scoperta di una delle new entry femminili sul palcoscenico dell'orienteeing cuneese, che rappresenta oramai una certezza in termini di risultati e passione. Come per tutti il suo entusiasmo nel partecipare alle gare è il suo punto di forza, qualche risultato già è arrivato ma siamo sicuri che il bello debba ancora arrivare. Il mese di luglio è dedicato a Bianca.



1. Come hai scoperto lo sport dei boschi?

Nel gennaio 2012 ho partecipato a un corso di sci fuoripista organizzato dal Club Alpino Italiano. Dopo una bella giornata sulla neve, un ragazzo mi attacca bottone parlandomi di uno sport a me sconosciuto, l'orienteeing, e cercando di convincermi ad andare a provarlo. "Magari una volta..." rispondo io, anche se non ne ho la benché minima intenzione... Ma Davide riesce in questo modo a farsi dare il mio numero di cellulare...e dopo qualche tempo anche a convincermi a provare questo nuovo sport, che mi è inaspettatamente piaciuto fin dall'inizio!

2. Raccontaci la tua prima gara e le sensazioni che hai provato

In realtà non ricordo esattamente quale sia stata la mia prima gara, però ricordo benissimo la prima volta che ho corso con cartina e bussola! Ero al Parco del Boschetto di Nichelino, dove il giorno prima si era svolta, appunto, una gara orientistica. Ho corso sulla carta della gara, sotto l'attenta guida di Andrea, che mi ha insegnato i rudimenti di questo nuovo sport! In poco tempo mi sono resa conto di essere nel mio elemento...mi stavo divertendo tantissimo!

3. Cosa trovi di complicato nel nostro sport?

Non partire subito come un missile appena ho la cartina in mano...troppe volte mi è già capitato di non guardarla bene e di metterci secoli a trovare la prima lanterna!

4. Qual'e' la gara che ricordi con più piacere?

Sicuramente il trail orientistico dei Cinque Laghi di Ivrea, lo scorso aprile! Giornata di cielo azzurro senza una nuvola, percorso stupendo (non conoscevo la zona) e gara a coppie! E' stato divertente, per una volta, correre in compagnia e provare una gara tecnicamente più semplice del solito ma più lunga (15km)! E il picnic sul lago con Elisabetta, Fabrizio e Davide ha coronato la giornata...

5. Qual'e' stata la gara che ti ha messo più in difficoltà?

E' stata una gara che ha messo in difficoltà non solo me ma anche altri oricuneesi...quella al Beigua a novembre dell'anno scorso. La lettura della carta era decisamente al di sopra delle mie capacità e a trovare già solo il primo punto ci ho messo un sacco di tempo...all'inizio ho cercato di seguire altri atleti, ma mi ero tanto innervosita che ho ben presto sono tornata alla partenza. Ma devo dire che è stata l'unica volta in cui ho finito una gara insoddisfatta!

6. Completa la frase " l'orientering mi fa impazzire perché ..."

Mi fa impazzire per due motivi! Il primo è che mi diverto moltissimo a fare la "saltafossi", incurante del fango, della pioggia e dei rovi, il secondo è che ho trovato un ambiente davvero simpatico e alla mano!